

Volevamo un quartiere vivibile, abbiamo il Far West !

Nonostante la cementificazione e il relativo aumento demografico , ci aspettavamo comunque di continuare a vivere in un quartiere decoroso ed accogliente, invece ci ritroviamo in una sorta di Far West, dove regnano sporcizia, abbandono e nessuna regola rispettata.

A due anni dal completamento dei caseggiati facenti parte dei Piani Integrati Giotto-Vasari che hanno portato tanti nuovi abitanti, ci ritroviamo, oggi, a non avere nessun servizio decente per un quartiere così densamente popolato, anzi i Piani Integrati stanno provocando tanti disagi e malessere a chi ci viveva prima e a chi ci venuto ad abitare ora.

Ci ritroviamo con la stessa viabilità di una volta, la stessa illuminazione pubblica di dieci anni fa, la mancanza di trasporto pubblico, pochi parcheggi: tutto è rimasto come'era, come se ci fosse sempre lo stesso numero di abitanti, mentre ora siamo arrivati con una crescita esponenziale del traffico e la difficoltà di parcheggio nelle ore serali.

La sera quando si fa buio questo quartiere, come altri a Lissone, sfugge totalmente al controllo del territorio da parte delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale.

Appartamenti svaligiati, anche approfittando di zone non illuminate, soste selvagge, segnaletica stradale mancante: un pericolo per i pedoni a tutte le ore, dove le macchine sfrecciano manco fossero in autodromo.

Queste problematiche sono state evidenziate fin dalla nascita del Comitato di quartiere, tre anni fa, quando c'erano solo i cantieri. Avevamo formulato delle proposte, oltre che esposto le nostre preoccupazioni. Abbiamo avuto incontri con politici e dirigenti: tutti a dirci che avevamo ragione, ma che i soldi erano quelli che erano: nei fatti nessuno si è preoccupato di fare NULLA.

Noi siamo gente che lavora e abbiamo terminato pazienza e permessi per andare ad esporre le nostre istanze a chi di dovere.

Abbiamo parlato con il Sindaco all'inizio della nostra avventura, con l'Assessore ai Lavori Pubblici Giuliano Beretta e sono stati gli unici due politici a riceverci. Altri assessori nemmeno si sono degnati farlo: Lino Fossati, Gustavo Aiello, per esempio, mai ci hanno risposto.

Abbiamo incontrato alcuni dirigenti comunali ai quali abbiamo esposto le nostre problematiche ricevendo, a parole, il sostegno e la buon volontà di risolvere le questioni più urgenti come la viabilità, i sensi unici, i parcheggi selvaggi e la scarsa sicurezza.

Abbiamo incontrato il dott. Salinitro per la viabilità, il dott. Forneris e l'ing. Merendi per il trasporto pubblico, abbiamo interpellato i sig. Cazzaniga e Notarbartolo per l'illuminazione pubblica, abbiamo seguito i lavori del PGT esponendo all'arch. Favole i nostri problemi e le nostre proposte.

Il comune ha avviato, nel quartiere, una sperimentazione per la pulizia strade con divieti di sosta che non ha portato la pulizia sperata ma sostanzialmente multe a danno dei residenti.

Il sabato, giorno della sperimentazione, com'è noto, la maggioranza dei residenti è a casa dal lavoro e i parcheggi sono pochi: non sarebbe stato più opportuno fare la pulizia strade durante un giorno feriale per non creare troppi disagi ?

Invece così facendo si riesce a dare solo l'impressione di voler far cassa anche in questo caso; prima con oneri di urbanizzazione i cui ricavi non si sa dove sono finiti, non certo in servizi compensativi, poi le multe per la pulizia strade, mai per far rispettare un palese divieto di sosta.

Ci ritroviamo con i passi carrai sul lato strada di Via Giotto con problemi di visibilità quando si esce dai cancelli: l'abbiamo fatto presente documentando la situazione, facendo un esposto alla Polizia Locale, con tanto di sopralluogo del Comandante Liberato.

Esiste una sede per la raccolta dei rifiuti tra Via Giotto e Via Rubens "abusiva", nel senso che c'è una direttiva dell'ufficio urbanistica che intima a chi ha eseguito i lavori di ripristinare l'area parcheggio

interessata e non utilizzarla più per la raccolta dei rifiuti. Almeno un paio di automobilisti si ritrovano alla domenica sera l'immondizia attaccata alle portiere delle proprie automobili.

Dobbiamo arrivare a fare un esposto ai carabinieri ?

La Via Sala è da mesi transennata, senza motivo: si decida presto il da farsi.

Tutti disponibili, gentili e collaborativi ma nei fatti cosa ci ritroviamo ?

Dire che siamo delusi dall'amministrazione comunale in tutti i suoi ambiti, è poco, sia politici che dirigenziali. Speravamo di collaborare e risolvere un po' di questioni aperte, ma come quasi sempre accade in queste situazioni, i cittadini subiscono e si ritrovano soli a gestire problematiche generate da altri personaggi preoccupati di costruire e vendere case, ma non risolvere problemi urbanistici.

Ci saremmo aspettati che, un architetto impegnato in politica e presidente della commissione urbanistica, avesse badato oltre che agli affari del proprio studio anche alla viabilità di via Giotto nel suo complesso per non avere, come è ora, due situazioni differenti di larghezza di carreggiata nella stessa strada.

Purtroppo ci sono anche le inchieste giudiziarie su come si è operato nel nostro quartiere che ci amareggiano ancor di più.

Noi non ci arrendiamo e chiediamo a chi di dovere e ai politici in carica e futuri di assumersi le proprie responsabilità, che intervengano a sistemare le cose e migliorare la vita del quartiere. Nessun politico è stato obbligato a fare l'amministratore, i dirigenti facciano il loro mestiere visto che sono lautamente pagati dalla comunità lissonese.

Noi siamo sempre disponibili ad interfacciarci con l'amministrazione comunale, sperando di trovare una maggiore serietà e attenzione di quanta vista finora.

Il comitato di via Giotto